

Joska la Rossa (1942)

Anche questo toccante canto è legato alla guerra 1940-45. Gli alpini non avevano fatto a tempo a tornare dalla Grecia, che nel 1942 si trovarono in partenza per il fronte russo a rinforzo di altre truppe del nostro esercito. Partirono in 55.000: 34.170 furono i morti ed i dispersi, 9410 i feriti e i congelati dopo la disfatta nel terribile inverno russo.

Il canto richiama la classica melodia russa, quella che, al suono della balalaica, invita alle movimentate danze popolari di quel paese. Il testo racconta una storia, certamente inventata, divenuta una poesia, ispirata al racconto di qualche reduce e riesce a focalizzare la gioia ed il dolore, l'amore e l'odio, il perdono e la vendetta, la vita e la morte. Ma la vera protagonista di questo canto è la donna russa, impersonata da una ragazza, Joska, che ha compassione di questi uomini lontani migliaia di chilometri dalle loro case, uomini che, nel momento del bisogno, non possono avere vicine le loro donne, la mamma, la moglie, la "morosa" e le sorelle. Allora Joska si sostituisce a queste donne per alleviare la malinconia, la solitudine ed il dolore degli alpini. E, alla fine, sarà ancora Joska a dar loro pietosa sepoltura nella fredda terra russa.

*El muro bianco drio de la tua casa,
ti te saltavi come un oseléto.
Joska la rossa, péle de bombasa,
tute le sere prima de 'nda in leto.*

*Te stavi li co' le tò scarpe rote,
te ne vardavi drio da j'oci mori,
e te balavi alegra tuta note,
e i baldi alpini te cantava i cori.*

*Oh..., Joska, Joska, Joska,
salta la mura fin che la dura.
Oh..., Joska, Joska, Joska,
salta la mura bala con mi. Oh...*

*Ti te portavi el sole ogni mattina
e de j alpini te geri la morosa,
sorela, mama, boca canterina,
oci del sol, meravigliosa rosa*

*Xe tanto e tanto nù ca te zerchémo,
Joska la rossa, amor, rosa spanja.
Ma dove sito andà? Ma dove
andemo?*

Semo ramenghi, o morti. E così sia.

*Oh..., Joska, Joska, Joska,
salta la mura fin che la dura.
Oh..., Joska, Joska, Joska,
salta la mura bala con mi. Oh...*

*Busa con crose, sarà stà i putei?
La par na bara e invece xe na cuna.
E dentro dorme tutti i tò fradei,
fermi impalà co i oci ne la luna.*

*Oh Joska, Joska, Joska,
salta la mura fin che la dura.
Oh Joska, Joska, Joska,
salta la mura, fermete là.
fermete là..*